

Presentato il libro di Umberto Camilloni

Cave nei primi decenni del '900

Il 24 ottobre, presso l'Aula consiliare del Comune, è stato presentato il libro "Cave nei primi decenni del '900. Immagini di luoghi, persone, avvenimenti".

La manifestazione è iniziata alle 18,00 con l'esibizione del maestro Carlo Mariani che ha eseguito alcuni brani col tipico strumento sardo delle launeddas.

Dopo l'introduzione fatta dal sindaco Massimo Umbertini ha preso la parola l'autore che ha spiegato le motivazioni di questa sua ultima fatica. Il libro è stato presentato dal prof. Francesco Pitocco, già ordinario di Storia all'Università la Sapienza di Roma ed attuale Sindaco di Genazzano, il quale, fra citazioni dotte e ricordi personali, ha saputo tenere desta l'attenzione dei presenti ed ha sapientemente illustrato il volume.

Antonio Mancini, ormai cittadino di Cave acquisito, si è occupato di redigere i testi, dopo aver consultato diverse fonti, soprattutto documenti e carte conservate presso l'archivio storico del Comune di Cave. Umberto Camilloni, appassionato collezionista di cartoline d'epoca, ha invece messo a disposizione centouno immagini, fra fotografie e cartoline, della sua notevole collezione di Cave, molte delle quali inedite. Il libro racconta, come ha detto l'autore, con le parole e le immagini mezzo secolo di storia della città, dall'inizio del Novecento fino agli anni della Seconda Guerra Mondiale. Le cartoline mostrano una Cave molto diversa da quella di oggi e per molti aspetti scomparsa. Il libro susciterà sicuramente l'interesse e la curiosità dei cittadini di Cave, dagli anziani che forse si ritroveranno in quelle immagini.

Stazione idroclimatica preferita. Autostrada da Roma Km 40. Altitudine m. 400. Acqua di S. Stefano, durezza 3,05 acalcica, diuretica, antigottosa, radioattiva, una delle più leggere d'Italia: questa era la didascalia delle cartoline che fungeva da biglietto da visita di Cave. Gli autori hanno immaginato di fare un salto indietro nel



1910 - Il capo del Governo Giovanni Giolitti in visita a Cave



1930 - Viale della Cona

tempo e di ripercorrere le strade della vecchia Cave lungo l'itinerario che avrebbe percorso uno dei tanti "villeggianti" che venivano a godere dell'aria buona e dell'acqua, partendo cioè da Piazza dei Plebiscito, all'ingresso del paese, per finire al santuario della Madonna del Campo.

Il lettore rimarrà colpito dalle vie e dalle piazze di Cave, libere dal traffico odierno, dove il tempo scorreva lento, dove i bambini potevano giocare liberamente e persino le galline gironzolavano senza il pericolo di essere travolte

dalle automobili, dove la gente, insomma, era la vera proprietaria della città.

"Cave com'era" è dunque un libro di ricerca e documentazione da leggere e da gustare in tutti i particolari delle cartoline riprodotte e, soprattutto, da conservare perché l'accurata realizzazione tipografica effettuata dalla Tipografia Bramante di Genazzano e il pregevole allestimento con copertina rigida, scritte in oro e sovraccoperta aumentano ancor più il suo valore.

Angelo Pinci